

→ **Nomisma Energia** prevede un rincaro medio di 25 euro relativo al consumo di luce e gas

→ **Le nuove tariffe** saranno in vigore già dal mese di aprile una volta confermate dall'Authority

Crisi libica, dopo la benzina una stangata sulle bollette

Le prime conseguenze sui prezzi della crisi libica si sono viste al distributore, con i rincari di benzina e gasolio, ma fra poche settimane toccherà anche a luce e gas con rialzi che potrebbero proseguire per tutto il 2011.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Le oscillazioni del prezzo del petrolio, è cosa nota, si riflettono con diversa velocità sui prezzi legati, appunto, al consumo dei carburanti. E così se gli effetti della crisi libica si riflettono ormai da giorni sul costo alla pompa di benzina e gasolio, non si è ancora materializzato un altro tipo di stangata, quella che riguarda le bollette

Inversione di tendenza
Nel biennio 2009-2010 non si erano registrati aumenti significativi

della luce e del gas. Purtroppo, però, è solo questione di poco tempo, per la precisione quello che manca alla fine del corrente mese. Infatti, già per aprile gli esperti tariffari di Nomisma Energia stimano un rincaro del 2% per il metano e dello 0,8% per l'elettricità. Un aumento che, se sarà confermato dall'Authority per l'energia nel consueto aggiornamento trimestrale atteso a fine marzo, si tradurrebbe in un aggravio di quasi 25 euro su base annua della spesa di ogni famiglia (+21,2 euro per il gas, +3,2 euro per la luce).

TREND RIALZISTA

«Dopo le fiammate del prezzo della benzina, tornato ai massimi di luglio 2008, stanno arrivando le stangate sulle tariffe elettriche e del gas», ha dichiarato Davide Tabarelli, esperto di Nomisma Energia, aggiungendo che se le previsioni trovassero conferma nell'ag-



Un utente controlla una bolletta del gas

giornamento tariffario dell'Authority, si tratterebbe del secondo aumento trimestrale consecutivo per il gas e del primo rincaro delle bollette elettriche da oltre due anni. In particolare, a gennaio il rincaro complessivo per una famiglia tipo si era attestato a 30 euro, come risultato di un aumento dell'1,3% delle tariffe del gas (+37 euro) e di un calo della bolletta elettrica di 0,2% (-7 euro). Dunque, tenuto conto del prossimo ritocco alle tariffe, dall'inizio dell'anno il rincaro si attesterebbe a 55 euro per famiglia. «Nel prossimo trimestre aprile/giugno - ha spiegato Tabarelli - per le bollette del gas si attende un incremento del 2% a 76,5 centesimi al metro cubo che per una famiglia tipo (1.400 metri cubi consumati in

un anno) si tradurrebbe in un aggravio di 21,2 euro mensili». Sul fronte della corrente elettrica le stime sono più difficili, «ma le previsioni lasciano ipotizzare un rincaro

Effetti in altri comparti
Coldiretti prevede pesanti conseguenze nel settore agricolo

dello 0,8%. Vale a dire un aumento a 15,7 centesimi al chilowattora, che per la stessa famiglia tipo (225 chilowattora consumati in un mese ed una potenza impegnata di 3 chilowatt) significherebbero un aumento della spesa annua di poco

più di tre euro».

E non è finita qui, poiché i rincari potrebbero essere i primi di una lunga serie. Nomisma prevede un trend rialzista «che continuerà per tutto il 2011», e questo per «i meccanismi, regolatori o di mercato, con i quali vengono trasferiti ai consumatori finali i maggiori costi del petrolio». I rincari avranno comunque impatto anche su altri comparti. Ad esempio i calcoli di Nomisma sono stati applicati da Coldiretti al settore agricolo, in base ai consumi stimati dall'Ismea, con il caro petrolio che si tradurrà nel 2011 in un aumento medio dell'4,4 per cento con punte del 16,9 per cento per i mangimi e del 6,4 per cento per i carburanti agricoli. ♦

Foto Ansa